



IL PROGETTO Corso promosso da Pellicano, MLFM, Università e Fondazione Cariplo

Tante persone vogliono imparare le pratiche di gestione di un'arnia

di **Federico Gaudenzi**

■ Settanta persone, da tutto il Lodigiano, per la scuola di apicoltura di ImpollinAzione urbana. Il progetto, finanziato da Fondazione Cariplo, nasce dalla collaborazione tra la cooperativa sociale Il Pellicano, il Movimento per la Lotta contro la Fame nel Mondo, e il dipartimento della facoltà di Veterinaria dell'Università Statale di Milano. Tre partner con un unico obiettivo: promuovere l'apicoltura urbana come attività di salvaguardia degli insetti impollinatori, e monitoraggio della loro salute e dell'ambiente in cui viviamo, sul cui inquinamento le api possono dire molto più di quanto si pensi.

Un argomento che sicuramente riscuote molto interesse, vista l'incredibile adesione che ha avuto il corso, in partenza a metà marzo, con tre lezioni teoriche seguite da un'uscita pratica all'apiario di Lavagna di Comazzo. Come spiega il MLFM, le lezioni teoriche saranno in-



Alcune foto sul campo di operatori con le arnie oggetto del corso

centrate proprio sull'importanza delle api per la salvaguardia della biodiversità, sulla vita all'interno dell'alveare, e sulla presentazione di un'arnia top-bar: si tratta di arnie "semplificate", molto in uso nei paesi in via di sviluppo, che permettono di avviarsi all'apicoltura senza grandi investimenti. Proprio per questo, parallelamente al corso, sa-

rà possibile per gli interessanti frequentare un percorso di accompagnamento e arrivare a gestire personalmente un'arnia. Il percorso si svolgerà nei due siti dove sono state installate top-bar: a SanferoOrto (un'area concessa dal Comune di Lodi dove si realizzano orti sociali ed altre iniziative), e a Lavagna, presso la Cascina Rossate, in uno spazio di

proprietà del Parco Adda Sud).

«I piccoli gruppi di cittadini che parteciperanno al percorso di accompagnamento - spiega il Federica Pompei di MLFM - impareranno a prendersi cura di un'arnia, intesa come bene comune da preservare e curare nel tempo e potranno, alla fine del percorso, posizionare l'arnia dove lo ritengono più comodo per continuare a prendersene cura personalmente».

Le adesioni sono state così tante che, purtroppo, non tutti hanno potuto essere coinvolti nel corso che partirà il prossimo 17 marzo in collaborazione con la Federazione Apicoltori Italiani, ma è già in calendario una seconda edizione prevista per la primavera del 2022.

Per promuovere il corso, è stato realizzato anche un video di presentazione ad opera del noto videomaker lodigiano Alessandro Torchiani, disponibile su Youtube all'indirizzo <https://youtu.be/TiuymLhFQVc>. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ Lodi Liberale, una serata con Porro e Giordano

■ Uno sguardo accademico, ma anche una visione più "popolare" su un pensatore che è stato, lui stesso, studioso e divulgatore della cultura liberale in Italia. La figura di Sergio Ricossa, mercoledì sera, è stata al centro della riflessione dei giornalisti Nicola Porro e Mario Giordano, e di Alberto Mingardi, direttore dell'Istituto Bruno Leoni, invitati a un seguitissimo incontro dell'associazione Lodi Liberale per presentare "Straborghese", pubblicato da IBL Libri e di cui Mingardi ha curato la prefazione.

Un libro il cui obiettivo è «difendere la borghesia», come ha spiegato Mingardi: «Ricossa immagina una serie di virtù umane e caratteriali che vengono ricondotte al borghese, prima tra tutte l'individualismo. Il patto tra il borghese e la società è quello in cui il borghese vuole siano lasciati a lui i suoi promettendo in



Nicola Porro



Mario Giordano

cambio di rendere tutti ricchi, perché è grazie all'iniziativa privata e al commercio che si arricchiscono le società». «Quando mi chiedono cosa leggere per capire cosa vuol dire essere liberali, io consiglio lo Straborghese, per il suo approccio nei confronti della vita» ha chiarito con la sua verve inconfondibile Nicola Porro, vicedirettore del «Giornale» e conduttore di Quarta Repubblica, citando a memoria alcune frasi dell'autore. «Ricossa è il più grande scrittore liberale che si possa immaginare, non solo e non tanto per le sue teorie economiche, quanto per la sua capacità di essere un fine polemist, di sostenere sempre la cultura del dubbio, della non massificazione, del rischio, capovolgendo sempre il punto di vista ordinario. Ricossa è un balsamo per l'intelligenza che non ha data di scadenza». Mario Giordano, conduttore del programma Fuori dal Coro, ha richiamato la chiarezza dell'espressione in Ricossa e in un discorso dai toni appassionati ha chiuso: «Voglio evitare l'errore di dire cosa Ricossa direbbe oggi, probabilmente ci sorprenderebbe, però posso dire quello che io ho imparato da lui: l'andare controcorrente. Lo straborghese che è in me è quello che va sempre contro tutti, contro l'establishment e la politica». ■

F. G.

INNOVAZIONE La New Feed Team di San Grato è una di quelle che ha ottenuto il sostegno da Milano

La Regione Lombardia per le start-up: finanziata anche un'impresa lodigiana

■ Il Pirellone si muove a sostegno delle start-up lombarde: grazie alla misura "Archè", la Regione ha investito una quota importante a sostegno delle nuove realtà imprenditoriali, finanziando tra queste anche un'impresa lodigiana.

Il bando promosso dalla Regione si rivolgeva alle start-up, micro-piccole e medie imprese, nonché ai professionisti, per definire al meglio il proprio modello di business, per aiutarli a trovare nuovi mercati e sviluppare espe-

rienze di innovazione in grado di rafforzarle, in particolar modo per rispondere agli effetti della crisi innescata dalla pandemia, che le ha costrette a sostenere i costi del lockdown e spesso a subire una perdita di capitale.

La dotazione economica è stata complessivamente di quasi 15 milioni di euro, per un investimento totale superiore ai 30 milioni: l'agevolazione, infatti, si configura come un contributo a fondo perduto fino al 50 per cento delle spese considerate am-

missibili, entro un limite massimo di 75mila euro (con un investimento minimo ammissibile pari a 30mila euro).

Questo ha permesso di finanziare ben 299 progetti su 430 domande pervenute alla scadenza del bando, lo scorso settembre, di cui 313 ammesse in graduatoria: praticamente, la stragrande maggioranza delle domande ammesse sono state finanziate, eppure tra queste figura soltanto un'impresa lodigiana, pari allo 0,3 per cento del totale. Si tratta

della lodigiana New Feed Team, un'impresa del settore zootecnico nata nel 2017, che opera nella zona industriale di San Grato a Lodi.

Sull'argomento è intervenuto il neo-assessore regionale Guido Guidesi: «La Lombardia si conferma Regione leader in Italia per numero di start up innovative - ha commentato l'assessore regionale Guidesi - L'impegno di Regione Lombardia è quello di sostenere le idee dei nostri giovani imprenditori affinché questo primato si confermi anche in futuro e strumenti come la misura "Archè" vanno proprio in questa direzione». ■

Fe. Ga.